

Criteria di ammissione alla classe successiva

Normativa di riferimento:

- a) LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- b) DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- c) D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- d) D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- e) CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La soglia per il conseguimento dell'ammissione alla classe successiva è individuata nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari stabiliti dal curriculum d'istituto, vengono inoltre considerati la frequenza regolare (vedi all.1: validità anno scolastico), l'impegno, la partecipazione e l'interesse.

In caso di un quadro scolastico con:

- 1) Maggioranza di 5 (6 su 10)
- 2) Cinque 5 e un 4
- 3) Due 4

il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- ✓ di situazioni certificate e di relazioni specialistiche (BES);
- ✓ di condizioni soggettive, adeguatamente motivate, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ✓ dell'andamento nel corso dell'anno in riferimento a: impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

e, successivamente, tenendo conto che la non ammissione si concepisce:

- a) come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- b) come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- c) quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- d) come evento da prendere in considerazione negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati e prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;

valuta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

1) Situazioni per le quali si ritiene opportuna l'ammissione alla classe successiva

A. Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.

B. Allievi per i quali viene segnalata la presenza di gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici.

2) Situazioni per le quali non si ritiene opportuna l'ammissione alla classe successiva

C. Allievi assolutamente carenti nella motivazione al lavoro scolastico e gravemente insofferenti rispetto alle regole della comunità scolastica, la cui ammissione potrebbe essere interpretata come una legittimazione di atteggiamenti non costruttivi per sé e negativi nel contesto del gruppo classe.

D. Allievi con gravi carenze nell'apprendimento e per i quali si ritiene necessario e possibile un recupero delle competenze di base attraverso la ripetizione della stessa classe.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica:
 - ✓ note sul diario e sul registro elettronico;
 - ✓ sospensioni per fatti gravi.